



**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI**

Provincia regionale di Palermo

Via P. Togliatti, n. 2 cap 90037 – fax 091/8574796 – tel. 091/8574144 – p.iva 00607470820

Prot.n.11104/segr. del 9.12.2014

Ai Signori Responsabili di Direzione  
SEDE

e pc Al Signor Sindaco

Al Nucleo di Valutazione

**OGGETTO:** procedure di revisione e aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione.

Come noto, con deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 27.05.2014 è stato definitivamente approvato il Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014-2016. L'art.4 dello stesso prevede espressamente una precisa procedura per la relativa revisione ed aggiornamento, che comprende il termine del 30 settembre affinché i signori Responsabili in indirizzo provvedano a trasmettere le proposte di Piano.

Sull'assunto della non perentorietà del termine, oltre che della circostanza della necessità che il Piano medesimo sia frutto di una ampia partecipazione della struttura apicale dell'Ente, piuttosto che di una odiosa imposizione, fatta prevalentemente di adempimenti e scadenze da rispettare senza poterne condividere le ragioni ed il fondamento, è intenzione dello scrivente Responsabile Anticorruzione rappresentare ai destinatari della presente che possono avanzare proposte di modifica del vigente Piano, entro il termine del 26.12.2014.

Si comunica, per completezza di rappresentazione che lo scrivente Segretario, sulla base anche degli incontri informativi avuti con i Responsabili in indirizzo, ha intenzione di provvedere alle seguenti modifiche:

- 1) Riduzione delle aree a rischio, sia mediante eliminazione della gestione dei flussi documentali, in quanto sufficientemente procedimentalizzata e meccanizzata, sia mediante accorpamento di aree omogenee: ciò sempre coerentemente con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione.
- 2) Inserimento della tutela del *Wistleblowering*, così come prescritto dal PNA, oltre che dal codice di comportamento aziendale di questo Ente, con recepimento dei modelli di segnalazione approvati dalla Funzione Pubblica, per l'ipotesi in cui la segnalazione di illeciti, di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, sia direttamente rivolta all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ai sensi dell'art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, 114).
- 3) Conferma degli obiettivi posti, a carico di ciascun Responsabile interessato, nelle schede di valutazione dei rischi, qualora non raggiunti nel corso del presente esercizio.

A tale ultimo proposito, corre l'obbligo di rappresentare che, in forza della intima connessione tra Piano di Prevenzione e Performance organizzativa, la mancata attuazione delle prescrizioni del Piano deve necessariamente essere presa in considerazione ai fini del riconoscimento della indennità di risultato.

Pertanto, l'eventuale mancata o parziale attuazione degli obiettivi assegnati attraverso le schede, sarà comunicata al Nucleo di Valutazione in sede di valutazione del raggiungimento degli obiettivi impartiti nel corso del 2014.

Da ultimo, giova sollecitare un puntuale rispetto delle previsioni del Programma della Trasparenza, contenuto in apposita sezione del PTPC, di cui - da ultimo - il NdV ha richiesto una rigorosa e attenta attuazione. Anche in questo caso si richiama quanto sopra detto in merito alla diretta incidenza della attuazione delle prescrizioni previste nel Piano Trasparenza ai fini del riconoscimento della indennità di risultato.

In attesa di ricevere eventuali ulteriori suggerimenti e/o indicazioni utili al fine per cui la presente è inviata, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Piana degli Albanesi, lì 9.12.2014

  
Il Segretario Generale  
Avv. Salvatore Pignatello